



BANDO / AVVISO PUBBLICO

FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI (DPCM 30/09/2021) TERZA ANNUALITÀ – ANNUALITÀ 2023.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO A: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ADEGUAMENTO DI IMMOBILI COMUNALI DA CONCEDERE IN COMODATO D'USO GRATUITO PER L'APERTURA DI ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI O PROFESSIONALI. TERZA ANNUALITA' 2023.

INDICE

1. Oggetto e finalità dell'Avviso
2. Riferimenti normativi
3. Dotazione finanziaria e intensità del contributo
4. Immobili comunali disponibili
5. Soggetti beneficiari
6. Requisiti di ammissibilità
7. Spese ammissibili e spese non ammissibili
8. Caratteristiche del contributo
9. Criteri di valutazione e priorità
10. Modalità e termini di presentazione delle domande
11. Istruttoria e formazione della graduatoria
12. Concessione del contributo e stipula del comodato
13. Obblighi del beneficiario e durata minima dell'attività
14. Modalità di erogazione e rendicontazione
15. Controlli, revoche e recuperi
16. Tutela della Privacy
17. Informazioni sul procedimento e disposizioni finali

ALLEGATI

- Allegato A: Modulo di domanda
- Allegato B: Piano economico della proposta progettuale
- Allegato C: Dichiarazione sostitutiva "De minimis"

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELL’AVVISO: Il Comune di Olivadi (CZ) intende promuovere lo sviluppo economico locale, il riuso e la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e il contrasto allo spopolamento, mediante la concessione di contributi finalizzati all’adeguamento e alla rifunzionalizzazione di immobili di proprietà comunale da concedere in comodato d’uso gratuito a persone fisiche o giuridiche per l’apertura e l’esercizio di attività commerciali, artigianali o professionali. Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai contributi e la successiva concessione in comodato d’uso gratuito degli immobili comunali, per una durata minima obbligatoria di anni cinque (5).

ARTICOLO 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI: Il presente Avviso è adottato nel rispetto della normativa vigente e, in particolare: – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL); – Legge 7 agosto 1990, n. 241; – D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; – D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), per quanto compatibile; – Regolamento (UE) n. 2831/2023 “de minimis”, ove applicabile; – Statuto e regolamenti del Comune di Olivadi.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO: La dotazione finanziaria complessiva destinata al presente Avviso è pari ad €. 36.267,76 per l’annualità 2023 oltre €. 513,01 riferita all’economie risultanti dal fondo 2022 per un totale di €. 36.780,86. Il contributo è concesso a fondo perduto ed è destinato esclusivamente a coprire, in tutto o in parte, le spese di adeguamento dell’ immobile comunale sito in Olivadi alla Via Risorgimento n. 98 fg. 6 p.Ila 588 sub-Sarà finanziata una sola domanda.

ARTICOLO 4 – IMMOBILE COMUNALE DISPONIBILE: L’immobile comunale oggetto del presente Avviso è già individuato ed è ubicato in **Via Risorgimento, n. 98 – Comune di Olivadi (CZ) fg. 6 p.Ila 588 sub-22**. L’immobile è destinato alla concessione in comodato d’uso gratuito per l’avvio e lo svolgimento di attività commerciali, artigianali o professionali, secondo il progetto presentato dal soggetto beneficiario. L’immobile dovrà essere utilizzato esclusivamente per le finalità indicate nella domanda ammessa a contributo e non potrà essere destinato a usi diversi per tutta la durata del comodato.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI BENEFICIARI: Possono presentare domanda:

- persone fisiche che intendono avviare un’attività commerciale, artigianale o professionale;
- imprese individuali, società, cooperative o altri soggetti giuridici regolarmente costituiti o da costituire. È ammessa una sola domanda per ciascun soggetto proponente.

Graveranno sull’impresa concessionaria tutte le spese di gestione, pulizia, vigilanza, i consumi di energia elettrica, riscaldamento e acqua con intestazione dei relativi contatori oltre alle imposte (rifiuti, pubblicità, ecc.) e quant’altro attinente all’esercizio dell’attività, ivi compresa la dotazione di arredi ed attrezature.

La concessione è subordinata alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi/canoni comunali dovuti dal richiedente, dagli eventuali soci e dei soggetti conviventi. Per tributi/canoni comunali si intendono sia quelli applicati dal Comune che quelli affidati dal Comune in appalto o in concessione ad altri Enti ad esclusione delle addizionali comunali. I soggetti non in regola con il pagamento di tributi/canoni dovranno procedere a regolarizzare la propria posizione debitoria con gli strumenti previsti dal regolamento generale delle entrate o dalle norme disciplinanti i singoli tributi/canoni comunali prima della partecipazione al presente avviso.

Al termine del periodo di concessione non è prevista l’alienazione del bene.

Oltre al contributo max riconosciuto di €. 36.780,86 da rendicontare con apposita documentazione probatoria nei tempi indicati, il concessionario non potrà richiedere, in nessun caso, ulteriore rimborso per le spese sostenute per l’adeguamento del bene, eseguite nel termine di concessione del bene.

L'impresa concessionaria dovrà farsi carico dei lavori di carattere strutturale necessari per consentirne l'adeguamento del fabbricato alle normative vigenti, nonché dei relativi atti di aggiornamento catastale da effettuare prima della contrattualizzazione. L'attività di valorizzazione del fabbricato, per come indicata nella proposta progettuale, dovrà essere avviata nei termini previsti e protrarsi per tutta la durata della concessione, pena la revoca della stessa da parte dell'Ente.

ARTICOLO 6 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ: I richiedenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda: – capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione; – assenza di cause di esclusione previste dalla normativa vigente; – impegno formale all'avvio dell'attività nell'immobile concesso; – impegno a mantenere l'attività per almeno 5 anni continuativi; – regolarità contributiva, ove dovuta.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI: Sono ammissibili le spese strettamente connesse all'adeguamento funzionale dell'immobile, quali: – lavori edili e impiantistici; – adeguamenti per sicurezza, accessibilità e igiene; – allacciamenti e opere funzionali all'attività. Non sono ammissibili: – spese di gestione ordinaria; – acquisto di beni mobili; – spese sostenute prima della presentazione della domanda.

ARTICOLO 8 – CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO: Il contributo è concesso in conto capitale. Non è previsto alcun canone di locazione, trattandosi di comodato d'uso gratuito.

ARTICOLO 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE E PRIORITÀ: Le domande ammissibili sono valutate mediante procedura comparativa, sulla base di criteri oggettivi e coerenti con le finalità di sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio comunale.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte pervenute sulla base dei criteri sotto riportati, attribuendo a ciascun criterio un punteggio massimo come indicato. Il punteggio complessivo massimo attribuibile è pari a **100 punti**.

N.	CRITERIO DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Creazione di nuovi posti di lavoro	Numero di addetti previsti, tipologia contrattuale, inserimento giovani under 35 o soggetti svantaggiati	30
2	Coerenza con le esigenze del territorio	Attività carenti o assenti nel Comune di Olivadi; utilità per la comunità locale	20
3	Sostenibilità economica del progetto	Solidità del piano economico-finanziario e capacità di mantenere l'attività nel tempo	15
4	Valorizzazione dell'immobile	Qualità degli interventi di adeguamento, miglioramento funzionale e accessibilità	10
5	Durata dell'impegno	Mantenimento dell'attività oltre i 5 anni minimi previsti dal bando	10
6	Innovazione dell'attività	Introduzione di servizi innovativi, tecnologie digitali o nuovi modelli organizzativi	10
7	Ricadute sociali e territoriali	Collaborazioni locali, contributo alla vitalità del centro abitato e contrasto allo spopolamento	5
PUNTEGGIO TOTALE			100

In caso di parità di punteggio complessivo, la priorità è attribuita al progetto che prevede il maggior numero di nuovi posti di lavoro; in subordine, al progetto presentato da soggetti di età inferiore.

ARTICOLO 10 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: Le domande di agevolazione possono pervenire direttamente in modalità cartacea tramite consegna in busta chiusa all'ufficio protocollo, sito in Via Roma n. 2 o mediante trasmissione telematica al seguente indirizzo pec: comune.olivadi@asmepec.it entro e non oltre le ore **12:00 del 29.12.2025**. La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni pena l'esclusione si compone dei seguenti documenti:

Documentazione da allegare (a pena di esclusione, salvo soccorso istruttorio ove applicabile)

- Domanda di ammissione al finanziamento al presente avviso (allegato "A"), completa di tutti gli allegati richiesti;
- Piano economico della proposta progettuale (Allegato B);
- f) Dichiarazione sostitutiva "De minimis" (Allegato C).
- b) per le attività già costituite: visura camerale aggiornata;
- c) preventivi di spesa;
- d) per le attività già costituite: DURC in corso di validità (ove dovuto);
- Copia del documento di identità del titolare o del legale rappresentante.
- A pena di nullità, la domanda deve essere regolarmente sottoscritta dal titolare (ditta individuale) o dal legale rappresentante (società/cooperative).
- Sono escluse le domande presentate con modalità diverse da quelle previste.
- Le dichiarazioni mendaci sono perseguite ai sensi di legge e comportano l'esclusione/revoca del contributo.

ARTICOLO 11 – ISTRUTTORIA E GRADUATORIA: L'istruttoria è curata dal Responsabile del Procedimento. Al termine sarà approvata una graduatoria delle domande ammissibili.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso i soggetti che abbiano beneficiato di un contributo concesso dal Comune di Olivadi a valere sul Fondo di sostegno ai comuni marginali sia nella prima che nella seconda annualità.

La presente esclusione è finalizzata a garantire il principio di rotazione, l'equa distribuzione delle risorse pubbliche e il massimo ampliamento della platea dei potenziali beneficiari.

È ammessa una sola domanda per ciascun soggetto richiedente.

Al soggetto proponente l'istanza ammessa e finanziabile è data comunicazione scritta, tramite pec o all'indirizzo mail riportato nella domanda, dell'ammontare delle risorse assegnate, previa interrogazione del registro nazionale degli aiuti di stato (rna), in ordine alla verifica del rispetto del massimale di euro 300.000,00, di cui al regolamento (ue) n 2831/2023 e conseguente registrazione dell'aiuto individuale "de minimis".

Il contributo massimo concedibile al medesimo beneficiario, inteso nell'accezione di impresa unica, ammonta ad euro 300.000,00 in 3 esercizi finanziari nel conteggio di tale massimale si deve tener conto anche di tutti gli altri aiuti de minimis di cui l'impresa ha già beneficiato/sta beneficiando in relazione ai medesimi esercizi finanziari.

Il Comune procederà a verificare detto tetto massimo attraverso le funzionalità del "registro nazionale degli aiuti di stato" ("RNA") ed in particolare attraverso la cd. "visura de minimis": in fase di registrazione di ciascun aiuto individuale, "RNA" evidenzia il plafond ancora disponibile ai fini della concessione di nuovi aiuti de minimis, pertanto, la concessione potrà attestarsi entro il limite consentito.

ARTICOLO 12 – CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMODATO: L'assegnazione del contributo è subordinata alla stipula del contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile, della durata minima di 5 anni.

4. ARTICOLO 13 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E DURATA MINIMA DELL'ATTIVITÀ: Il beneficiario è tenuto a: – avviare e mantenere l'attività per almeno 5 anni; – non mutare la destinazione d'uso dell'immobile; – consentire controlli e verifiche. Obbligo di rendicontazione

I beneficiari hanno l'obbligo di rendicontare l'intero piano di spesa previsto, a prescindere dall'entità del contributo concesso.

ARTICOLO 14 – EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE: A seguito della comunicazione di assegnazione del contributo, il destinatario finale provvederà a comunicare l'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione dell'avvio dell'attività economica, la mancata accettazione determina la decadenza.

Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il soggetto gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti al registro nazionale degli aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (graduatoria definitiva).

La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al reg. UE 1407/2013, corrisponde alla data di comunicazione dell'assegnazione.

L'aiuto è concesso in conto capitale, lo stesso è accreditato su apposito c/c indicato da ciascun beneficiario, il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata relativamente alle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'amministrazione comunale.

Termine ultimo per la conclusione del progetto di adeguamento e la rendicontazione è il giorno 31/05/2026.

Il contributo concesso è liquidato in tre quote:

- 40% a titolo di acconto;
- 50% a titolo di stato di avanzamento, a seguito della rendicontazione dell'aconto;
- 10% a saldo, a seguito della rendicontazione finale del 100% del programma di spesa.

Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

- Il primo acconto del contributo è erogato entro 30 giorni dalla comunicazione e comunque solo a seguito delle verifiche con esito positivo sulle dichiarazioni presentate a corredo della domanda e della presentazione della documentazione probatoria delle spese sostenute per l'adeguamento dell'immobile comunale concessione in comodato d'uso gratuito, il secondo aconto

entro trenta giorni dalla rendicontazione del primo acconto. Il saldo sarà erogato a seguito di rendicontazione finale.

- acconto e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'amministrazione comunale.

Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'amministrazione, deve essere corredata della seguente documentazione:

- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del beneficiario, contenente l'elenco di tutte le fatture relative ai lavori d'adeguamento dell'immobile e degli altri documenti probatori inerenti altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
- copia delle fatture quietanzate emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti; in caso di fatture emesse da fornitori extra UE è necessario produrre anche le relative bolle doganali; Acconto e saldo del contributo saranno erogati , a seguito di valutazione positiva delle verifiche, attraverso il controllo e rendicontazione delle spese sostenute.

L'IVA è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Qualora il beneficiario possa recuperare l'IVA, i costi devono essere indicati al netto della stessa.

- Il contributo sarà erogato con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Tutte le spese sostenute dovranno indicare sulle fatture e sui relativi pagamenti, che dovranno essere effettuati esclusivamente con mezzi idonei a garantire la tracciabilità, la seguente dicitura **"Spesa co-finanziata nell'ambito del Fondo Comuni Marginali DPCM 30/09/2021 – [Annualità di riferimento: Anno 2023] – [Intervento: Intervento Tipologia A] – CUP [Inserire Codice CUP assegnato dall'Ente]"**. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI, REVOCHE E RECUPERI: Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

1. archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
2. fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento di cui al presente avviso;
3. presentare la documentazione completa, nei tempi e modi stabiliti;
4. rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività, di comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
5. rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
6. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco, o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.
7. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Comune procede alla revoca totale delle agevolazioni e della eventuale concessione stipulata.
8. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, alle quali sarà applicato il tasso

d'interesse legale, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione al protocollo comunale dell'atto di richiesta di restituzione dell'aiuto erogato.

9. L'utilizzo del bene per finalità diverse da quelle per il quale il bene verrà concesso sarà considerato gravissimo inadempimento contrattuale e comporterà la risoluzione del contratto.

10. La mancata osservanza degli obblighi comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme.

ARTICOLO 16 – TUTELA DELLA PRIVACY:

1.In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:

-il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;

-gli atti del presente procedimento potranno essere visionati dopo richiesta scritta inoltrata a mezzo pec al Comune di Olivadi.

-Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica delle stesse o comunque dalla conoscenza del loro contenuto. Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile dell'Area Amministrativa Vanna Ivani.

Il presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Olivadi.

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. In tal caso, i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

ARTICOLO 17 - DISPOSIZIONI FINALI: Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR).

Per un preventivo sopralluogo dell'immobile e per ogni ulteriore informazione, gli Uffici comunali sono disponibili dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 al seguente n. 0967/633077.

Olivadi, 15.12.2025

Il Resp.le dell'Area Amm.va

F.to Vanna Ivani